

NOTA STAMPA

ATTIVARE LE COMUNITA' PER RISPONDERE ALL'AUMENTO DELLE DISUGUAGLIANZE SOCIALI IN CALABRIA. L'ASSEMBLEA DEL FORUM DEL TERZO SETTORE VARA UN DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI AZIONE E DA IL VIA A DUE CONSULTE TEMATICHE REGIONALI

Approvazione del regolamento interno e del Documento programmatico della principale organizzazione di rappresentanza del terzo settore calabrese, ed avvio di due consulte regionali tematiche. Queste in sintesi le risultanze dei lavori dell'assemblea regionale del Forum del Terzo Settore della Calabria convocata dal portavoce Luciano Squillaci e tenutesi in videoconferenza.

Con le linee d'azione decise ed adottate unanimemente il Forum, che al momento riunisce 32 organizzazioni di rilevanza regionale e nove forum territoriali a cui aderiscono centinaia di enti del terzo settore, intende, come parte sociale riconosciuta, dare il proprio contributo alle gravi problematiche in cui versa la Calabria e che si sono ulteriormente aggravate a causa della pandemia. Rispetto al forte aumento delle disuguaglianze, alla mancanza di lavoro, alla crisi della sanità non affrontata dalle istituzioni, all'illegalità proveniente dal connubio tra poteri devianti dello stato e criminalità organizzata per come sta emergendo in rilevanti processi giudiziari in corso, è a rischio la tenuta della coesione sociale. Per i rappresentanti del terzo settore è necessario attivare le comunità dal basso in tutti i territori calabresi come tentativo di risposta civica rispetto la gravità della situazione. Ed è importante ben programmare un efficace utilizzo dei fondi europei previsti con il Piano Nazionale di ripresa e resilienza evitando le lungaggini burocratiche e tecniche che da anni stanno determinando l'incapacità di spesa della Calabria sui fondi strutturali. Tra le emergenze rilevate dall'assemblea regionale c'è anche quella della povertà educativa che registra gli indici maggiormente negativi del paese per come rilevato recentemente dall'Istat.

In questo quadro, ha dichiarato il portavoce Luciano Squillaci, è stato dato avvio ai lavori di due consulte tematiche regionali al fine di favorire una elaborazione di proposte utili ad affrontare le problematiche analizzate. Si tratta della «Consulta Educazione, scuola, povertà educativa, infanzia e adolescenza» che sarà coordinata da Francesco Mollace e della «Consulta Next Generation, PNRR, Fondi strutturali FSE-FESR» che sarà coordinata da Gianni Pensabene. A queste due consulte aperte a tutti gli enti, si aggiunge una terza, la Consulta dei Forum Territoriali, riservata ai soli portavoce territoriali.

Con queste decisioni, ha concluso Luciano Squillaci, il Forum del Terzo Settore, unitamente a tutte le organizzazioni aderenti ed alle articolazioni dei Forum Territoriali, intende dare il proprio contributo propositivo rispetto alle emergenze sociali che registriamo quotidianamente, rendendosi pienamente disponibile alla collaborazione con le pubbliche amministrazioni, a livello regionale e locale, con la quale è chiamato dalla norma vigente a co-gestire le politiche pubbliche, ad iniziare dal processo appena iniziato di programmazione dei Piani di Zona per quanto attiene le politiche sociali.